

8° Convegno Nazionale di Archeozoologia (Università del Salento, 2015) 31

R. Miccichè, P. Valenti, L. Sineo

Primi dati zooarcheologici dal Santuario della Malophoros a Selinunte (TP)

First results from the archaeozoological study at the sanctuary of Malophoros in Selinunte (TP)

Gli aspetti religiosi ricoprivano un ruolo essenziale nella vita degli antichi greci. Tale ritualità si esprimeva attraverso un'articolazione multiforme e diversificata, spesso di difficile lettura per gli archeologi. Tuttavia, è possibile identificare all'interno di queste pratiche religiose un denominatore comune nella presenza degli animali come principale offerta sacrificale. Il presente lavoro riguarda i primi dati zooarcheologici provenienti dalle recenti ricerche che hanno interessato l'area del santuario della Malophoros a Selinunte. La nostra indagine si pone come obiettivo principale l'esplorazione delle modalità sacrificali utilizzate dagli antichi frequentatori del santuario, ponendo particolare attenzione su tutti quegli elementi tafonomici riferibili ad un particolare trattamento subito dall'animale a scopo rituale. Le analisi fino ad ora effettuate hanno riguardato un totale di 2299 resti faunistici di cui 805 attribuiti a livello specifico. L'analisi incrociata dei reperti combusti e della distribuzione dei diversi elementi anatomici all'interno del campione ha mostrato che durante i riti che prevedevano la combustione dell'animale veniva preferita una particolare porzione: la coscia o le sue ossa. Sebbene si tratti di dati preliminari, le informazioni provenienti dallo studio delle faune sembrerebbero evidenziare la presenza di diversi utilizzi dell'animale a scopo rituale (olocausto, moirocausto, θυσία) che ben si accorda con la generale complessa articolazione del santuario selinuntino.

Rituals played an essential role in the life of the ancient Greeks. These rituals were often expressed through multifaceted and diverse ways that are often difficult to read in the archaeological record. However, it is possible to identify a common denominator in the use of animals as the main sacrificial offering within these religious practices. We are presenting here the first zooarchaeology data from recent excavations in the area of the sanctuary of Malophoros at Selinunte. The main aim of our investigation, which is still ongoing, is the exploration of ancient sacrificial rituals. We are paying particular attention to taphonomic aspects that are indicative of any specific treatment of animals for ritual purposes. The analysis carried out has included a total of 2,299 animal remains, of which 805 are attributed to species level. The combined analysis of burnt remains and that of the distribution of body parts showed that the preferred part offered to some deities was the thigh bone. The preliminary results of our data seem to highlight the presence of different uses of the animals for ritual purposes (holocaust, moirocaust, θυσία). The evidence is consistent with the articulation of the sanctuary.